L’AQUILA: GRIPPO LASCIA LA POLIZIA MUNICIPALE, ”SONO PREOCCUPATO”; L’INTERIM AL ”FACTOTUM” DE NARDIS?

30 Ottobre 2017



L’AQUILA – “Mancanza di risorse umane e strumentali, un turnover inesistente, finanze ridotte all’osso per assenza di investimenti in termini di bilancio e, nonostante la carenza di personale, risultati positivi e risolutivi” delle attività svolte dalla polizia municipale dell’Aquila.

A denunciarlo, attaccando la precedente amministrazione comunale di centrosinistra e, in parte, quella attuale di centrodestra, l’ormai ex comandante dei vigili urbani del capoluogo, Ernesto Grippo, in una conferenza stampa convocata di sua iniziativa per fare il punto sul suo mandato.

Nessuna ufficialità in merito al suo successore e Grippo non ha nascosto una certa preoccupazione per questo: “Non so chi verrà al mio posto, sono molto preoccupato per il futuro – ha dichiarato – ma mi auguro che sia un comandante, perché dare la guida di un comando, come quello dell’Aquila, a un dirigente del Comune sarebbe un errore, a mio avviso, proprio per le attività d’inchiesta che fanno capo alla polizia municipale. Il rischio è che venga meno l’indipendenza, che è alla base di un’attività trasparente”.

Durante il periodo di ferie, Grippo è stato sostituito dall’avvocato Domenico De Nardis, tra l’altro ex comandante in passato, che resterà alla guida del Comando ad interim, in attesa di una decisione ufficiale, secondo quanto appreso da fonti comunali.

Un periodo di superlavoro per lui, che oltre al ruolo canonico di dirigente dell’Avvocatura è anche attualmente amministratore-commissario del Centro turistico del Gran Sasso.

“A oggi non ho contezza di alcun bando per individuare un mio successore – ha aggiunto Grippo – e in un capoluogo di regione come L’Aquila, alle prese con problematiche uniche nel loro genere, è molto preoccupante”.

Il cambio al vertice sarebbe dovuto avvenire a giugno, ma con le elezioni in corso, il successivo insediamento del nuovo sindaco, Pierluigi Biondi, la Perdonanza e il Festival del Jazz, ci sono state una serie di proroghe, che hanno trattenuto Grippo fino alla fine di ottobre.

“Domani sarà il mio ultimo giorno, ma torno a casa con un bilancio positivo: nonostante le difficoltà e la carenza di personale, infatti, gli uomini della polizia municipale del’Aquila, ha fatto un lavoro davvero meritevole – ha sottolineato – in ogni settore, edilizio, ambientale, della sicurezza stradale, della viabilità, della lotta alle indebite percezioni di erogazioni a danno dello stato e all’abusivismo. L’attuale organico in capo al Comando conta 53 unità, contro le 99 previste secondo una legge regionale, inoltre dal 2009 abbiamo perso 12 agenti e 6 ufficiali, mai sostituiti”.

Una mancanza che obbliga ogni unità a lavorare 258 giorni su 365. Per quanto riguarda i numeri, nei primi 10 mesi del 2017, i vigili urbani: sono intervenuti in 304 sinistri stradali, di questi 107 con feriti; hanno effettuato 481 posti di controllo,

oltre 2 mila controlli anagrafici, 722 accertamenti di residenza, 190 notifiche in Procura, 50 verbali di sopralluogo e ispezione ai progetti C.a.s.e. e 12 ispezioni a istituti minorili. Un altro dato importante riguarda i giorni in cui la polizia municipale è stata impegnata durante le riprese cinematografiche in città, 135 e il numero delle autovetture controllate, oltre 4 mila.

Tra le attività di rilievo svolte, Grippo ha voluto porre particolare attenzione alle indagini sui contributi post-sisma 2009: “Abbiamo aperto 48 fascicoli, con altrettante persone indagate, con capo di imputazione 316 ter (indebita percezione di erogazione a danno dello Stato) e 640 bis (truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) – ha spiegato – per un ammontare di contributi per autonoma sistemazione, ricostruzione e abitazioni equivalenti per oltre 20 milioni di euro”.

La polizia edilizia, novità introdotta nel 2014 proprio da Grippo, ha eseguito 27 sopralluoghi, con 19 notizie di reato, 32 sopralluoghi di accertamento con ordine di demolizione e un’ipotesi di reato per indebita percezione di contributi per 7 milioni 200 mila euro.

“Per quanto riguarda l’abusivismo edilizio voglio precisare che noi, come polizia, abbiamo fatto il nostro lavoro, con verifiche, sopralluoghi e ordine di demolizione – ha affermato con rammarico il comandante – ma le ‘casette’ sono ancora lì, ho sentito parlare spesso della possibilità di maxi condoni e altro, in merito non mi esprimo sono logiche della politica, che non mi competono, ma il nostro lavoro è stato fatto”.

Infine Grippo si è lasciato andare a una serie di considerazioni sulla città e le problematiche uniche che la investono: “Il Comando ha un ruolo chiave anche nella lotta alla corruzione e ai favoritismi, noi meno ci siamo e diamo fastidio, meglio è, almeno per alcuni – ha scherzato con la stampa – per aprire i cassetti ‘scomodi’, bisognerebbe essere estranei al contesto territoriale, per mantenere una certa indipendenza e svolgere l’attività in piena autonomia, per non far passare il messaggio che tutto può essere fatto, tanto nessuno controlla”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli